



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**lunedì, 05 dicembre 2022**

# FIN - Campania

lunedì, 05 dicembre 2022

## FIN - Campania

|            |                                |                          |   |
|------------|--------------------------------|--------------------------|---|
| 05/12/2022 | <b>gazzetta.it</b>             | <i>stefano arcobelli</i> | 3 |
| <hr/>      |                                |                          |   |
| 05/12/2022 | <b>Il Messaggero</b> Pagina 38 | <i>giacomo rossetti</i>  | 4 |
| <hr/>      |                                |                          |   |

# Aspettando i Mondiali di Melbourne: retrospettiva sul 2007, da Filo a Fede e Marin grandi imprese

stefano arcobelli

Con la partenza di mercoledì per l' Australia, comincia l' operazione Mondiali di vasca corta di Melbourne per l' Italia. Da una breve retrospettiva, intanto, diciamo che rispetto ai Mondiali di Melbourne del marzo 2007 in vasca lunga c' è un solo "superstite": il tecnico dei velocisti Claudio Rossetto, senza considerare il medico Lorenzo Marugo e gli accompagnatori. Perché furono Mondiali storici per l' Italia? In vasca soprattutto per alcune chicche tecniche: come il primo record mondiale nei 200 sl di Federica Pellegrini, che in semifinale strappò il primato alla tedesca Franziska Van Almsick in semifinale. Come il secondo oro mondiale (unico della spedizione che totalizzò anche 2 argenti e 6 bronzi all inclusive) nei 100 sl di Filippo Magnini (ex aequo col canadese Hayden): in quel momento eguagliò la doppietta iridata dell' americano Matt Biondi e del russo Alex Popov (al club si inseriranno dopo James Magnussen e Caeleb Dressel). Il pesarese grazie ad un prodigioso recupero dal quinto posto nell' ultima frazione della 4x100 sl che annoverava anche Massi Rosolino, consentì il miglior risultato - argento - di una staffetta veloce azzurra ai Mondiali (in precedenza solo bronzo).

Come il bronzo di Luca Marin nei 400 misti dietro Phelps e Lochte fu il momento più alto per la specialità: resiste ancora il record italiano di quel bronzo in 4'0988. Il bronzo nei 200 rana di Loris Facci dietro Kitajima e Rickard resta l' unica medaglia mondiale azzurra nei 200 della specialità più tecnica. E Federico Colbertaldo arrivato quarto negli 800, si vide recapitare a casa il bronzo per la successiva squalifica doping del tunisino Oussama Mellouli, terzo in acqua davanti all' azzurro da record europeo. Marco Formentini nella 25 km con l' argento salvò il bilancio del fondo: le acque erano tempestose. Tania Cagnotto si confermò di bronzo dai 3 metri, mentre dal piccolo trampolino sbocciò la favola del batterista Christopher Sacchin. Niente medaglie dalla pallanuoto e dal sincro. Ora tocca a Greg e compagni. Le medaglie azzurre ai Mondiali di Melbourne 2007: <https://www.federnuoto.it/home/nuoto/news-nuoto/71-news-nuoto-precedenti/25963-mondiali-di-melbourne%20colbertaldo,-%C3%A8-bronzo.html> La delegazione del 2007: <https://www.federnuoto.it/home/nuoto/news-nuoto/71-news-nuoto-precedenti/26355-mondiali-di-melbourne%20italnuoto-a-geelong.html> L' Italia agli ultimi Mondiali di vasca corta: 5 ori, 5 argenti, 6 bronzi. Il programma dei Mondiali 2022: mondiali 2022programma Gli azzurri - Uomini (12): Leonardo Deplano, Alessandro Miressi, Paolo Conte Bonin, Manuel Frigo, Matteo Ciampi, Gregorio Paltrinieri, Lorenzo Mora, Thomas Ceccon, Nicolò Martinenhi, Simone Cerasuolo, Matteo Rivolta, Alberto Razzetti. Donne (8): Simona Quadarella, Margherita Panziera, Benedetta Pilato, Costanza Cocconcelli, Sara Franceschi, Ilaria Cusinato, Silvia Scalia, Silvia Di Pietro. Lo staff - Dt Cesare Butini; tecnici: Claudio Rossetto, Stefano Franceschi, Fabrizio Antonelli, Marco Pedoja, Christian Minotti; fisioterapisti Stefano Amirante e Alessandro Del Piero; medico Lorenzo Marugo; giudice Silvia Atzori.





## VIS NOVA, DOVE VUOI ARRIVARE?

*La squadra di Calcaterra domina il girone Sud dell' A2: «Dobbiamo puntare ai playoff»*

giacomo rossetti

PALLANUOTO Dove può arrivare la Roma Vis Nova? A giudicare dai numeri, molto in alto: i ragazzi di coach Alessandro Calcaterra sabato contro la Lazio hanno messo a segno la quinta vittoria consecutiva in Serie A2 (punteggio di 14-7), in una gara particolare come sanno essere solo i derby. Ma al di là dei numeri, la Vis Nova sta esprimendo un senso di potenza (la Vis' latina, appunto) e un misto di arroganza fisica e fiducia nei propri mezzi che possono (anzi devono) trovare sbocco nella promozione in A1.

IL DERBY E pensare che prima dell' inizio della partita contro i biancocelesti mister Calcaterra era un po' preoccupato. «Perché giocavamo fuori casa, e la Lazio aveva uomini d' esperienza come Vittorioso e Leporale spiega il tecnico. Ma nel primo tempo abbiamo indirizzato la gara dalla nostra parte, e poi abbiamo preso il largo». A metà derby il tabellino recitava 8-2 (nel solo primo quarto avevano segnato quattro giocatori diversi), a fine partita la Vis Nova continuava a essere prima in classifica (a pari punti con la Florentia, ma con il miglior attacco del Girone Sud di A2, 82 gol). Il campionato è ancora lunghissimo, e come ricorda Calcaterra «dobbiamo affrontare ancora squadroni come Canottieri Napoli e Florentia», ma gli obiettivi sono chiarissimi: «Arrivare ai playoff nella migliore posizione possibile per avere buoni incroci, e poi vedremo chi affronteremo fra le squadre del Girone Nord». Il coach dice la sua anche sulla Lazio, retrocessa l' anno scorso dall' A1 e in una fase di transizione: «Ho visto una formazione motivata, con tanti giovani e lo spirito Lazio' che da sempre li contraddistingue. Cresceranno molto nell' arco del campionato».

LA SQUADRA La delusione bruciante dell' anno scorso, con la Serie A1 sfumata solo alla lotteria dei rigori della finale playoff, è al tempo stesso un monito e uno stimolo a non adagiarsi mai sugli allori.

«Sì, ai ragazzi vieto di sentirsi appagati. La settimana scorsa hanno vinto un altro derby, con l' Olympic Roma: potevano arrivare alla sfida di sabato con un po' di presunzione, e invece no, sono stati impeccabili». Con un' età media giovanissima e una provenienza per la quasi totalità romana, la rosa a disposizione di Calcaterra sta brillando: dei gol abbiamo detto, ma c' è anche tantissimo spirito di sacrificio e passione. «A inizio stagione avevo qualche dubbio, perché alcuni degli innesti che avevamo fatto dalla Serie A1 non giocavano da 5-6 mesi». Ben presto i dubbi sono stati dissipati dall' alchimia di gruppo, dalla voglia di lottare l' uno per l' altro. «Mi piace che a ogni partita segnino 6-7 giocatori spiega il mister Soprattutto, adoro la costanza che mettono in ogni allenamento».

CRESCITA La Vis Nova racchiude il meglio del movimento pallanuotistico romano che, nonostante i triti e ritriti problemi (in primis gli impianti), continua a produrre elementi di qualità. D' altronde, il



## Il Messaggero

FIN - Campania

---

club quest'anno ha vinto il prestigioso Trofeo del Giocatore, assegnato alla società che ha realizzato i migliori risultati a livello giovanile. «Nel 2022 siamo stati campioni d'Italia U16, U18 e vice campione U20 - gonfia il petto Calcaterra - Il merito è della proprietà, che sta sostenendo grandi sforzi economici per mettere staff e ragazzi nella condizione di rendere al meglio». Il club capitolino si è ormai fatto un nome in tutta la Penisola: negli ultimi anni, è stato molto raro vedere le sue selezioni fuori dalle prime otto. Certo, a Roma le cose potrebbero andare meglio. Il grande guaio della Capitale, anche più degli spazi acqua, sono gli spostamenti. «Per molti ragazzi è impossibile sostenere doppi allenamenti perché magari abitano lontanissimo dagli impianti e non possono fare su e giù». La Vis Nova si ritiene fortunata della piscina di Monterotondo dove sta sviluppando la sua realtà.

Giacomo Rossetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.